



**COMUNE DI MORANO SUL PO**  
**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

**COPIA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Numero 9 Del 13-01-2015

**Oggetto:** PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' PER IL TRIENNIO 2015 - 2017. APPROVAZIONE.

L'anno duemilaquindici il giorno tredici del mese di gennaio alle ore 18:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

<b>ROSSINO MAURO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>LUPARIA PAOLA</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>SANZONE DANIELE</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor ROSSINO MAURO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor SCAGLIOTTI DOTT.SSA LAURA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Soggetta a controllo	N	Soggetta a ratifica	N
Immediatamente eseguibile	S		

## LA GIUNTA COMUNALE

Relazione al Sindaco, con la collaborazione del Segretario Comunale:

Premessa:

Il legislatore ha approvato la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*) in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999. Detta *Convenzione ONU 31 ottobre 2003* prevede che ciascuno Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima *Convenzione* prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze.

Con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

L'Autorità nazionale anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009. All'attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Con l'art 5 della legge 125/2013, con la quale è stato convertito in legge con modificazioni, il d.l. 101/2013, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni" viene disposto, tra l'altro, che la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni assume la denominazione di Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.A.C.).

In data 11.09.2013 la Civit ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione, il quale permette di disporre di un quadro unitario e strategico di programmazione delle attività per prevenire e contrastare la corruzione nel settore pubblico e crea le premesse affinché le Amministrazioni possano redigere i loro piani triennali per la prevenzione della corruzione e, di conseguenza, predisporre gli strumenti previsti dalla legge 190 citata.

La Civit, nella stessa seduta di approvazione, ha previsto, altresì, di segnalare al Dipartimento della funzione pubblica, in fase di aggiornamento 2014, ulteriori integrazioni e specificazioni in ordine ad aspetti, quali, ad es., il perfezionamento degli indicatori per la misurazione dell'efficacia di politiche e strumenti di prevenzione della corruzione, la definizione degli aspetti

organizzativi della funzione di coordinamento nelle diverse categorie di amministrazioni, la differenziazione delle politiche di prevenzione a seconda del settore.

La parte terza del Piano Nazionale Anticorruzione vengono fornite direttive alle amministrazioni per l'elaborazione della strategia di prevenzione nell'ambito dell'Amministrazione locale, che consiste, innanzitutto, nell'applicazione di tutte le misure di prevenzione disciplinate direttamente dalla legge e nell'indicazione dei soggetti istituzionali coinvolti nella prevenzione della corruzione nell'ambito di ciascuna Amministrazione.

La legge n. 190/2012 prevede la nomina in ciascuna Amministrazione del Responsabile della prevenzione della corruzione. Nella circolare n. 1 del 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica sono stati forniti indirizzi circa i requisiti soggettivi del Responsabile in argomento, nonché le modalità di nomina ed i relativi criteri, i compiti e le responsabilità.

In questo Comune, sulla scorta di tali indicazioni, è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione il Segretario Comunale Dott. Zurlo Alberto con decreto del Sindaco n.3 del 29.03.2013, successivamente veniva nominata la Dott.ssa Pappacena Marilena con decreto del Sindaco n.2 del 19.03.2014 ed infine la Dott.ssa Scagliotti Laura, con decreto del Sindaco n.6 del 13.11.2014

- con deliberazione propria n. 6 del 22.01.2014 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016, predisposto dal Segretario Comunale;

La legge 190/2012, nell'attribuire una delega al governo per l'adozione di un decreto legislativo volto al riordino del settore normativo inerente gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ha reso il principio della trasparenza il fulcro delle politiche di prevenzione della corruzione.

Al fine di rendere concreta la delega di cui sopra, il Governo ha emanato il decreto legislativo n. 33/2013, ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", con il quale, nel rammentare come la trasparenza debba essere valutata quale completa accessibilità delle informazioni in ordine all'organizzazione e l'attività svolta dalle pubbliche amministrazioni, sottolinea come il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sia strettamente connesso al piano triennale della prevenzione della corruzione, costituendone, generalmente, una sezione dello stesso.

La deliberazione. CIVIT n. 50/2013, ad oggetto "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", chiarisce come i due documenti di cui trattasi, possano venire distintamente predisposti, purché ne sia, comunque, assicurata la coerenza di contenuti;

L'art. 43 del decreto legislativo n. 33/2013 prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di norma, svolga anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

Il Sindaco di questo Comune, con proprio decreto 6/2014 data 13.11.2014 nominava il Segretario Comunale dr. Laura Scagliotti, quale Responsabile della prevenzione della corruzione nonché Responsabile per la trasparenza,

Con deliberazione propria n. 6 del 22.01.2014 veniva approvato il Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2014-2016;

Tutto ciò premesso:

**VISTO** il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2017 predisposto dal Segretario Comunale;

**DATO ATTO** che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità costituisce sezione del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione e contiene misure coordinate con gli interventi previsti dal Piano Triennale della Prevenzione alla Corruzione;

**DATO ATTO** che tale programma deve essere pubblicato in una apposita sezione del sito internet istituzionale denominata "Amministrazione trasparente";

**VISTO** il parere di favorevole espresso dal Responsabile del servizio amministrativo, ai sensi dell'art. 49, 2° comma del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

**Con voti** unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge

## **D E L I B E R A**

**DI APPROVARE** in applicazione delle norme in premessa richiamate, il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2017 che si allega alla presente deliberazione sub "A" per farne parte integrante e sostanziale;

**DI DISPORRE** la pubblicazione di tale programma sul sito internet istituzionale del Comune" nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente";

**DI DARE ATTO** che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, ai sensi dell'art. 1, c. 14 della l. n. 190 del 2012, il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno dovrà redigere una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C. nonché un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione;

**DI DISPORRE** che il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2017 ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet dell'ente nonché mediante segnalazione a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale;

**DI DISPORRE** che l'adozione del Piano venga comunicata al Dipartimento della funzione pubblica secondo le modalità già in uso per il precedente Piano;

Con successiva votazione unanime, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267,

**DELIBERA**

DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

**PARERE:** Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA

Il Responsabile del servizio interessato  
F.to ROSSINO MAURO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to ROSSINO MAURO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to SCAGLIOTTI DOTT.SSA LAURA

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO  
DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.9 DEL 13-01-2015**

Morano sul Po, li 30-01-2015

Il Segretario Comunale  
F.to SCAGLIOTTI DOTT.SSA LAURA

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n.69) ed è stata compresa nell'elenco delle deliberazioni comunicate ai Capigruppo Consiliari (art. 125 del T.U. n.267/2000).

Morano sul Po, li 30-01-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to SCAGLIOTTI DOTT.SSA LAURA

---

**CERTIFICATO ESECUTIVITA`**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 13-01-2015  
[ ] per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267.

[ X ] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134-4° comma del D. Lgs. 18/08/2000, n.267.

Morano sul Po, li 30-01-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to SCAGLIOTTI DOTT.SSA LAURA